

I rimborsi ai privati

Sono scaduti il **23 ottobre** i termini per presentare le domande di contributo per i danni causati ad abitazioni private dalle tre ondate di maltempo che hanno interessato l'Emilia-Romagna tra il 2016 e il 2017, per le quali venne dichiarato lo stato di emergenza nazionale: le precipitazioni eccezionali del periodo 27 febbraio-27 marzo 2016; di giugno-luglio-agosto 2017 e dell'8-12 dicembre 2017.

A disposizione ci sono oltre **5 milioni e 600 mila euro** per i cittadini di 88 Comuni che, dopo gli eventi, hanno presentato agli uffici municipali le schede di ricognizione dei danni.

I rimborsi potranno coprire l'80% dei danni nelle abitazioni principali (per un massimo di 150 mila euro, che sale a 187mila 500 euro per le case distrutte o da delocalizzare). Potranno arrivare fino al 50% per le seconde case e potranno aggiungersi 10 mila euro 'una tantum' per le demolizioni. Anche i beni mobili non registrati, come arredi o elettrodomestici, situati in abitazioni distrutte o allagate, saranno risarciti fino a 1.500 euro.

I rimborsi per le imprese

Ed è ancora aperto il bando per i **danni alle attività economiche e produttive** dell'Emilia-Romagna causati dagli episodi di maltempo per i quali - tra febbraio 2016 e dicembre 2017 - è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale.

Entro il **prossimo 24 novembre, 162 imprese** potranno presentare domanda per ottenere gli indennizzi. A disposizione ci sono oltre **4 milioni 100 mila euro** per le aziende che, dopo gli eventi, hanno presentato agli uffici municipali le schede di ricognizione dei danni. Di queste, 52 hanno sede in provincia di **Reggio Emilia**, 28 in quella di **Ravenna**, 19 sono di **Parma**, 15 di **Ferrara** e 14 di **Bologna**. E ancora: 12 del **forlivese-cesenate**; 11 rispettivamente del **piacentino** e del **modenese**.

I **rimborsi**, definiti nel bando regionale, potranno riguardare ricostruzione, acquisto e **ristrutturazione di immobili** sede dell'attività, la sostituzione o il ripristino di **macchinari ed attrezzature**, l'acquisto di scorte di **materie prime, semilavorati e prodotti finiti** danneggiati.

Il **tetto massimo** degli indennizzi sarà di **450mila euro** per ogni sede dell'impresa danneggiata. In caso di interventi di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile sede dell'attività, l'indennizzo sarà concesso fino al 50% del valore minimo tra la stima del danno indicata nella ricognizione post evento presentata al Comune e la stima della perizia asseverata che l'impresa deve fornire. La percentuale sale all'80% per il ripristino o sostituzione di macchinari, attrezzature o acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Su incarico della Regione, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con il supporto di Ervet Emilia-Romagna, provvederà **entro 30 giorni** dalla scadenza per la presentazione delle domande **all'istruttoria sulle domande** di contributo per determinare i danni effettivamente ammissibili e l'importo da erogare.

Tutta la documentazione, le informazioni e i moduli sono disponibili sul [sito dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile](#). Come previsto dalle disposizioni nazionali, il bando attivato non riguarda le imprese agricole i cui danni sono indennizzati attraverso specifici canali di finanziamento di settore.